

PAROLE PANDEMICHE E LA LORO DIVERSA INFETTIVITÀ | DI JAKOB WEISS

Posted on 27. Juli 2020

Prima della "rilevanza sistemica" viene il vitale. Su Corona, l'agricoltura e le nuove creazioni di parole.

*Un punto di vista **di Jakob Weiss**.*

Tiny COVID-19 ha mostrato brevemente la corona della creazione il maestro. È diventato subito chiaro che la società umana - su piccola e grande scala - funziona anche in modo diverso se è abbastanza preoccupata e non può più continuare nel modo abituale. Siamo diventati meno mobili, ma nella maggior parte dei casi, che io sappia, non siamo diventati meno vivi. A volte con conseguenze paradossali: Le restrizioni alla libertà si sono rivelate un guadagno qua e là. Dal punto di vista finanziario ha colpito duramente un bel po' di persone. Le precarie costellazioni familiari si sono sciolte. Forse, tuttavia, il virus farà sì che in futuro alcune professioni "sistemicamente rilevanti" emergano dal loro disprezzo, espresso in termini di retribuzione relativamente bassa.

Come il virus ha attaccato il linguaggio

Sulla scia di Corona, non solo i comportamenti, ma anche diverse parole si sono diffuse in "corde di virus". Parole inglesi come "shutdown" o "lockdown". Davvero non esiste una parola tedesca per questo? Oppure ci si sente completamente intimiditi dalla chiarezza delle espressioni tedesche - coprifuoco, chiusura (temporanea), blocco? La stranezza di un presunto termine tecnico sembra più competente? La parola inglese ci informa meglio?

Un termine familiare come "compiti a casa" può ricordare troppo la piccola agricoltura e la povertà. Ma il fatto che anche il lavoro a casa o la scuola a domicilio non abbiano avuto alcuna possibilità contro le parole home office e home schooling, che sono state introdotte immediatamente, rimane un mistero. È difficile capire perché, almeno all'inizio, l'allontanamento sociale, che non è molto elegante nemmeno in inglese, abbia dovuto passare in secondo piano (che, peraltro, non significava allontanamento "sociale").

La gestione del nuovo vocabolario sembrava falsa. O forse è semplicemente il caso che in tempi di federalismo sospeso la lingua del dollaro prenda sempre il sopravvento per snobbare, per così dire, le diverse lingue nazionali su un piano di parità.

Non solo l'immigrazione di parole ha portato novità, ma anche il vocabolario attivo tedesco stesso è cambiato. In ogni caso, "pre-malattia" non mi era un termine familiare fino al marzo 2020, mentre ora sospetto che tutto nel mondo possa essere già un po' preilluso.

Era anche spiacevole essere improvvisamente gettato nel "gruppo a rischio" della pentola come una

persona anziana, anche se ci si sentiva allegri e si era in un rapporto di donazione con la compagnia di assicurazione sanitaria. L'orecchio interno sentiva un ticchettio come di manette. Attraverso questa responsabilità di rischio selettiva è sorta la domanda inaspettata se preferisco lasciare questo mondo come mortale o come supermortale. E poi, ripensando alla mia vita professionale, un po' di invidia è venuta involontariamente al colpo di genio psicologico di chiamare il lavoro incompiuto "lavoro a tempo parziale".

"Di rilevanza sistemica" caso per caso...

Tuttavia, la parola "sistemicamente rilevante" è diventata il vero grido di battaglia sull'interpretazione sovrana della situazione causata dall'epidemia. Ed è qui che ci stiamo avvicinando al tema dell'agricoltura. Non si è parlato quasi mai di agricoltura nella fase più difficile del periodo coronese, che tuttavia ha ispirato alcuni commentatori a confrontarla con la situazione dell'ultima guerra mondiale. La dimensione della fame è sempre rimasta una narrazione lontana. Ha portato a stupidi acquisti di criceti, ma non al bisogno e alla malnutrizione.

Un breve promemoria sistemico: nella crisi finanziaria del 2008/09, le banche sono state definite "troppo grandi per fallire" per poterle salvare con più miliardi di soldi dei contribuenti di quanto l'agricoltura dovrebbe costare negli anni. Rispetto alla vanagloriosa lettera di preoccupazione "troppo grande per fallire", l'aggettivo "sistemicamente rilevante" significa un chiaro ridimensionamento (come lo chiamano nel retro della ciotola), sembra oggettivo e meno minaccioso. Ma poiché nel caso di Corona non è stato solo il personale infermieristico a uscire improvvisamente dalla sottovalutazione sociale, si è ottenuto un effetto di rafforzamento in settori professionali molto diversi. Il suo comune denominatore era, a differenza delle banche, la scarsa retribuzione per un lavoro importante ma senza prestigio.

Le attività di parrucchiere sono state spesso citate come esempio di rilevanza sistemica precedentemente sottovalutata. Anche se non hanno influito direttamente sulla nostra esistenza, erano indispensabili per la nostra vita quotidiana coltivata. Anche la gastronomia e il turismo, che stavano rapidamente scivolando nella precarietà, sono venuti alla ribalta. Anche la denuncia del coltivatore di asparagi è stata ascoltata. Ai lati buoni del quartiere è stata data una piattaforma, non solo un balcone. Tutto in nome della solidarietà.

Tuttavia, c'è un'importante distinzione da fare tra il taglio di capelli e la potatura degli asparagi. Mentre il lavoro del parrucchiere potrebbe almeno avvicinarsi al predicato "sistemicamente rilevante", questo non vale per il coltivatore di asparagi in due modi. Da un lato, ciò è dovuto al fatto

che gli asparagi sono solo un breve fenomeno culinario nel corso dell'anno. La monocoltura da campo necessaria per questo non è né importante per il nostro cibo né un buon esempio di agricoltura sostenibile. Tutti noi, compresi i coltivatori di asparagi, possiamo permetterci questo lusso solo nel menu di primavera, perché i lavoratori stranieri sono disposti a fare lavori grossolani per bassi salari. (Dall'argomento che possono fare molto "a casa" con i soldi, si può giustamente pensare poco).

Cosa ci vuole prima che il sistema si avvii

D'altra parte, gli agricoltori non sono mai stati dichiarati "di rilevanza sistemica" con l'enfasi che hanno avuto altre professioni per il seguente motivo: la loro professione, l'agricoltura, ne ha bisogno prima che qualcosa o qualcuno nella nostra società possa diventare di rilevanza sistemica. Così come il "clima" è necessario come prerequisito per la vita umana.

L'agricoltura e il clima sono letteralmente essenziali per la vita - e sono quindi al limite di qualsiasi sviluppo sistemico. Ma entrambi sono ovviamente meno spaventosi di un virus. Nel caso dell'agricoltura, il problema con la sua natura sottovalutata è che non si comprende più nemmeno il termine "agricoltura". Vediamo grandi trattori e alti silos e lunghi box durante la guida o a piedi. Durante la settimana troviamo il latte, le patate e l'arrosto di manzo costosi, ed evitiamo Weil am Rhein o Konstanz (quando le frontiere sono aperte) per fare shopping. Sentiamo e leggiamo dei pesticidi nelle falde acquifere o della mancanza di competitività degli agricoltori e poi magari andiamo a votare.

Tutto questo ha a che fare con l'economia e la politica, ma poco con l'agricoltura vera e propria. Dopotutto, l'agricoltura consiste essenzialmente nella cura del suolo, comprese le piante e gli animali che vi prosperano. Forse la più varia di tutte queste attività ruota intorno ai processi vitali naturali. Una buona gestione del suolo è tutta biologia, non economia e non politica.

Questa vera e propria agricoltura di base, che è al limite della rilevanza sistemica, è stata dimenticata negli ultimi decenni di forzato cambiamento strutturale. Anche l'Ufficio federale dell'agricoltura vede ormai solo il grande manto dell'interdipendenza industriale e commerciale e lo chiama "sistema alimentare". Ha perso di vista il terreno fertile che un tempo dava il nome al "settore primario". Di conseguenza, nel pensiero pubblico, il confronto diretto della dimensione diffusa "agricoltura" con rami industriali e commerciali dell'economia chiaramente delimitati determina le percezioni. Ma che l'idea di una crescita annuale e di un costante ritorno dell'investimento non si applichi al suolo e alla sua biologia è una "scomoda verità", come l'ha

definita quattordici anni fa il quasi presidente degli Stati Uniti Al Gore, alludendo alla nostra consapevolezza ambientale.

Vista del lombrico al posto del portafoglio

Da questa scomoda e repressa verità ne consegue: Il nucleo dell'agricoltura, la coltivazione attenta della terra secondo le leggi della biologia e dell'ecologia, deve essere tolto dalle grinfie dell'agricoltura a manto ingrassato con i suoi appetiti per la resa e la crescita. Questo include la liberazione del personale di cura della terra, che negli ultimi decenni è stato costantemente "strizzato la salute" e addestrato nella direzione sbagliata.

Gli agricoltori devono essere in grado di vivere di nuovo della terra, non di lavori secondari o di speculazioni su un'opportuna conversione a breve termine (di solito ad alta intensità di capitale). La creazione di un'agricoltura diversa e migliore richiede in realtà solo un'inversione di prospettiva: quella del lombrico ha un futuro, quella della borsa porta alla perdita di specie e all'infertilità.

La prospettiva del suolo è stata voluta con urgenza per diffondere l'epidemia, senza misure di distanziamento. Non c'è nulla da temere economicamente, al contrario. L'agricoltura di base, che sarebbe disaccoppiata dal mantello, sarebbe al tempo stesso il produttore di cibo più economico e sostenibile rispetto al sistema troppo complicato sotto l'attuale controllo politico-economico. Se Corona ci ha fatto fare un passo avanti in questo senso, dovremmo essere grati al virus.

Dopo aver studiato geografia, Jakob Weiss ha lavorato per vent'anni nella piccola agricoltura e ha scritto una tesi sulla situazione dei contadini nel cantone di Zurigo. Il suo libro "Die Schweizer Landwirtschaft stirbt leise. Che i contadini tornino ad essere contadini" (Orell Füssli Verlag). In precedenti articoli su Infosperber, Weiss si è già occupato dell'effetto del linguaggio sulle condizioni economiche e sociali, soprattutto in agricoltura.

+++

Grazie all'autore per il diritto di pubblicazione.

+++

Questo articolo è apparso per la prima volta il 19.07.2020 su infosperber.ch

+++

Fonte dell'immagine: Vitalii Bashkatov / shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin:

18FpEnH1Dh83

GXXGpRNqSoW

5TL1z1PZgZK